

La regina è Mamma Franca

Libro e mostra sul mercatino americano: presentazione amarcord

LIVORNO. Mamma Franca, al secolo Franca Pannocchia, è l'ospite d'onore. Lei, la mitica pellicciaia che con le sue tele-vendite diventò un personaggio cult negli anni Ottanta, è infatti seduta in prima fila, accanto al figlio Robertino, alla Bottega del Caffè dove si presentano il libro di Ursula Galli, "Mercatino americano e dintorni e la mostra di foto ma anche oggetti che ripercorrono la storia del mitico bazar di piazza XX. Vestito a fiori e, come la

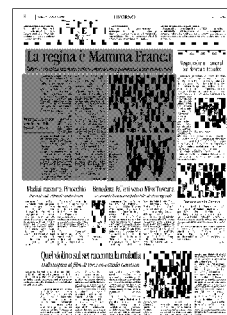
descrive Ursula Galli, "capelli platinati, sopracciglia nerissime e pomelli rossi". La serata è iniziata con le letture

**Serata speciale con i brani
scritti da Ursula Galli
letti da Paola Pasqui**

di brani tratti dal libro, brani che hanno avuto come voce narrante quella di Aldo Bagnoli e Paola Pasqui. Inutile dire che, una volta che Bagnoli ha cominciato a declamare le frasi tipiche di mamma Franca, tutta la sala si è sciolta in applausi e risate, compresa la diretta interessata. Le letture del libro sono state intervallate da interventi di coloro che hanno voluto questa serata, come Maurizio Mini, dell'Associazione Lavoratori Comunali, e di chi ha visto nascere il libro, come il professor Fabrizio Franceschini, direttore del master

in italiano scritto e comunicazione professionale dell'Università di Pisa. Tutti hanno ribadito il concetto che il mercatino americano di piazza XX è stato, negli anni '60, una sorta di "piano Marshall" in miniatura, un luogo che ha dato il via alla rinascita culturale ed economica di una città fortemente provata dalla guerra appena trascorsa. «Vi si potevano trovare i jeans, che allora erano più un indumento da lavoro, che costava poco e resisteva nel tempo - spiega Galli - ma era anche l'unico posto dove si potevano trovare prodotti come il DDT, utilissimo nelle case piene di scarafaggi, e la penicillina, che ha salvato veramente tante vite». La domanda che sorge è: perché fare un libro sul mercatino americano? La risposta dell'autrice è semplice: «Molti livornesi non si ricordano come era la piazza prima del mercatino, molti altri neanche l'hanno mai vista. Eppure c'è sempre stato, ormai era una realtà consolidata». Ma tra qualche anno, chi si ricorderà com'era la piazza XX settembre quando ospitava il leggendario mercatino americano? «Da qui - risponde Ursula Galli - è nata l'idea di questo libro, in cui ho cercato di racchiudere l'essenza del mercato e del periodo che l'ha visto nascere».

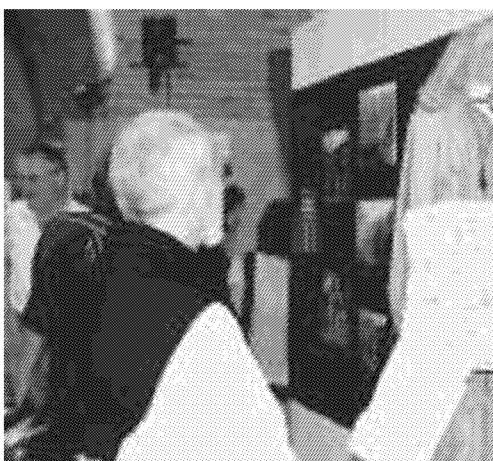
Clelia Zocchi





CORRADO SALVINI/PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Mamma
Franca
col figlio
Robertino
(in alto
a destra)
alla
presentazione
del libro
e a destra
una tuta
militare
esposta
nella mostra



CORRADO SALVINI/PIRELLA GÖTTSCHE LOWE